

INFULENE

**l'arte come pratica di libertà
nell'ospedale psichiatrico di Maputo**

Africa - Mozambico



IL PROGETTO

mira a migliorare la vita dei pazienti e delle pazineti dell'ospedale psichiatrico di Maputo attraverso l'arte, utilizzandola come strumento per restituire dignità e voce a persone in difficoltà, fragili, emarginate e spesso abbandonate.

IL TARGET

sono 300 donne e uomini internati nell'ospedale psichiatrico di Maputo, un insieme di persone vulnerabili ed escluse dalla cittadinanza all'interno del Paese, abbandonate nella solitudine e nella terapia farmacologica sedativa; 20 operatori socio-sanitari; 100 studenti della facoltà di terapia occupazionale; il movimento artistico della città di Maputo.

L'OBIETTIVO

è migliorare la condizione dei pazienti e delle pazienti ricoverati, utilizzando la pratica artistica per ri-costruire il loro diritto alla cittadinanza. Si vuole creare un processo artistico-terapeutico permanente che risvegli i pazienti e le pazienti, spesso isolati e sedati, permettendo di esprimere la follia in un modo socialmente accettabile attraverso l'arte.

LE ATTIVITÀ

prevedono l'attivazione di 6 atelier artistici permanenti (arti plastiche e arti corporali) nel reparto di terapia occupazionale dell'ospedale psichiatrico di Maputo. Gli atelier, in programma due volta alla settimana, sono condotti da artisti-attivisti mozambicani che, oltre a possedere una tecnica professionale nel loro ambito, si fanno guidare da uno spirito di curiosità e di apprendimento verso il nuovo che emerge. L'arte è quindi essenzialmente una pratica di libertà e di scambio, e non solo uno strumento di cura.

Il progetto prevede anche una ricerca psico-antropologica, volta a fornire al Ministero della salute mozambicano dati utili per integrare l'arte nelle politiche pubbliche di salute mentale. Infine verranno organizzati percorsi formativi per gli studenti della facoltà di terapia occupazionale di Maputo sul tema "arte e salute mentale".